


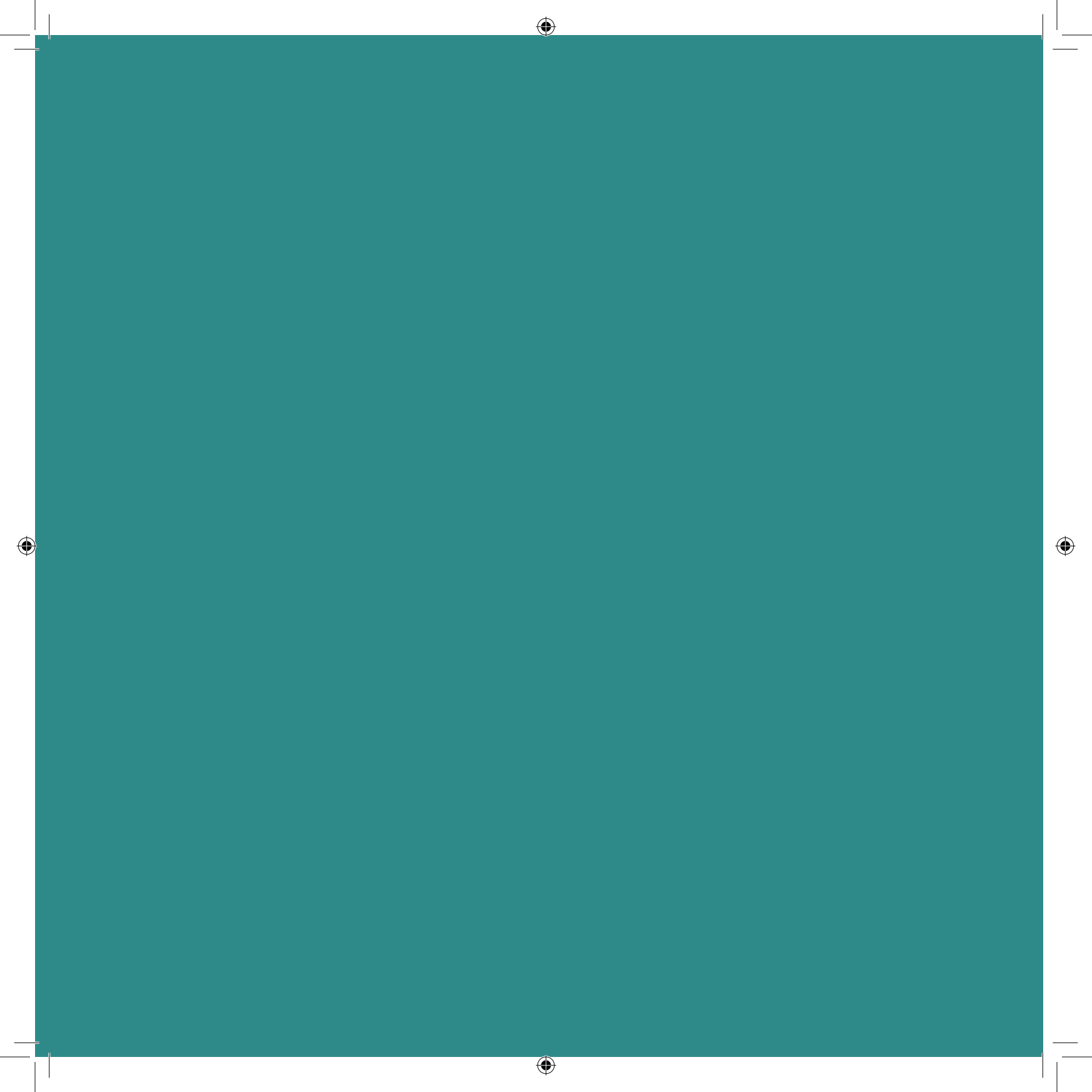


Visione, impegno e risultati di una realtà unica in Italia

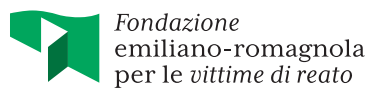
 *Fondazione
emiliano-romagnola
per le vittime di reato*

2 

ANNI DALLA PARTE
DELLE VITTIME



Visione, impegno e risultati di una realtà unica in Italia



ANNI DALLA PARTE
DELLE VITTIME



Cosa accade il giorno dopo?

Dopo un fatto grave, un reato. Una violenza.

Un femminicidio. Un'aggressione brutale.

Un atto insensato, che a volte fa clamore,
altre volte seppellisce nel silenzio.

Quando, spente le luci, resta la vita da ricostruire.

Restano figli da crescere e proteggere, funerali
da affrontare, ferite da curare, futuri da immaginare;
proprio quando sembrano mancare perfino le forze.

***Intervenire significa esserci: concretamente, subito;
in quel dopo che dura a lungo, silenzioso ma cruciale.***

IN 20 ANNI
DI ATTIVITÀ

622

istanze
ricevute

589

istanze accolte
(il 94,7%)

4,25

milioni di euro
erogati

Come opera la Fondazione

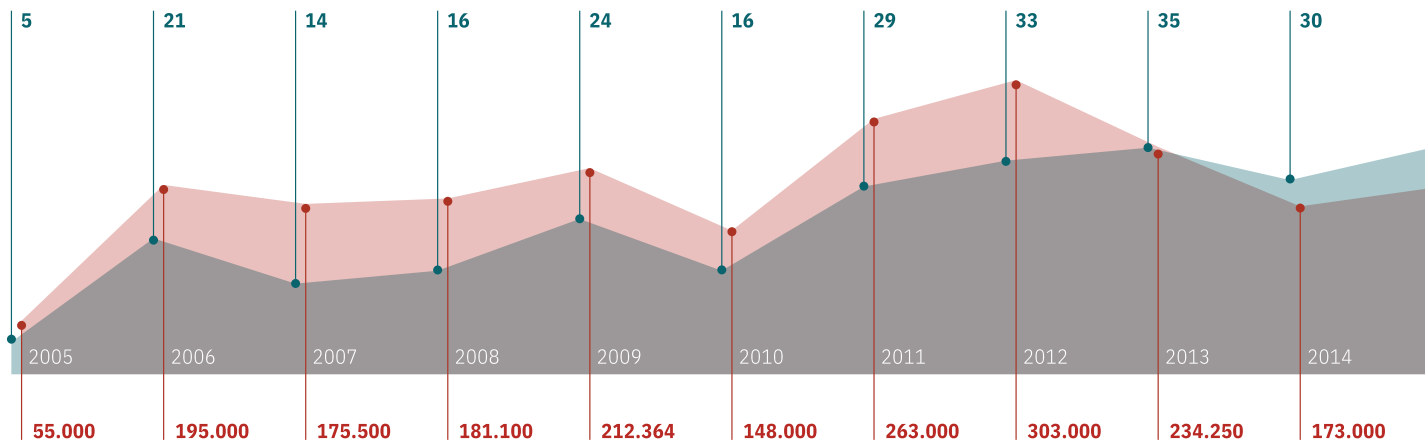
La fondazione sostiene vittime di reati che hanno conseguenze gravi sulla vita delle persone: omicidi, femminicidi, violenze, abusi, aggressioni, stalking, gravi reati comuni. Opera in rete con i Comuni, i servizi e le associazioni dei territori della regione, offrendo sostegno economico tempestivo

per aiutare le vittime e i loro famigliari a superare le difficoltà causate dal reato.

I contributi possono coprire spese sanitarie, percorsi psicologici, sostegno abitativo e lavorativo, supporto per i figli e altre necessità fondamentali per ricostruire una quotidianità sicura e dignitosa.

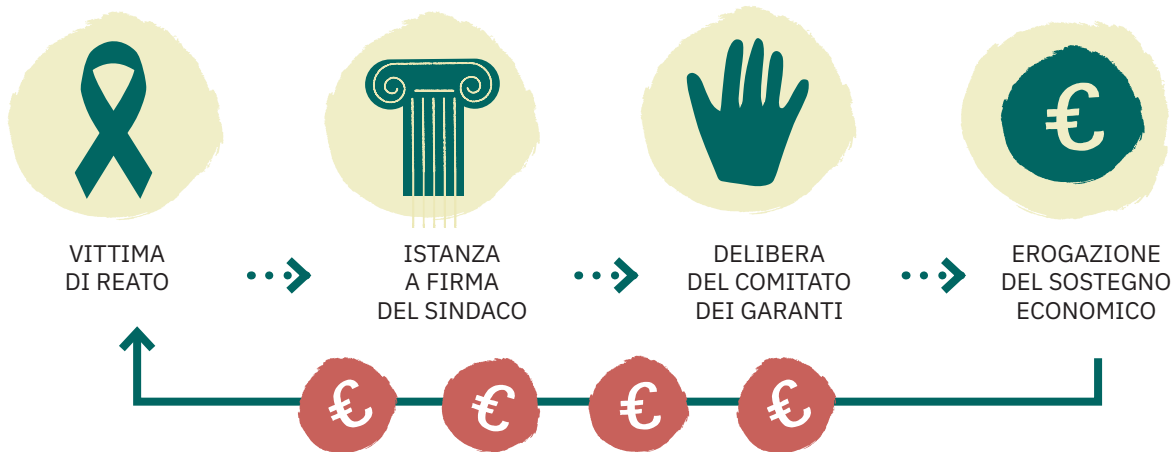
ANDAMENTO DELLE ISTANZE E DEI CONTRIBUTI EROGATI (2005-2024)

Numeri istanze



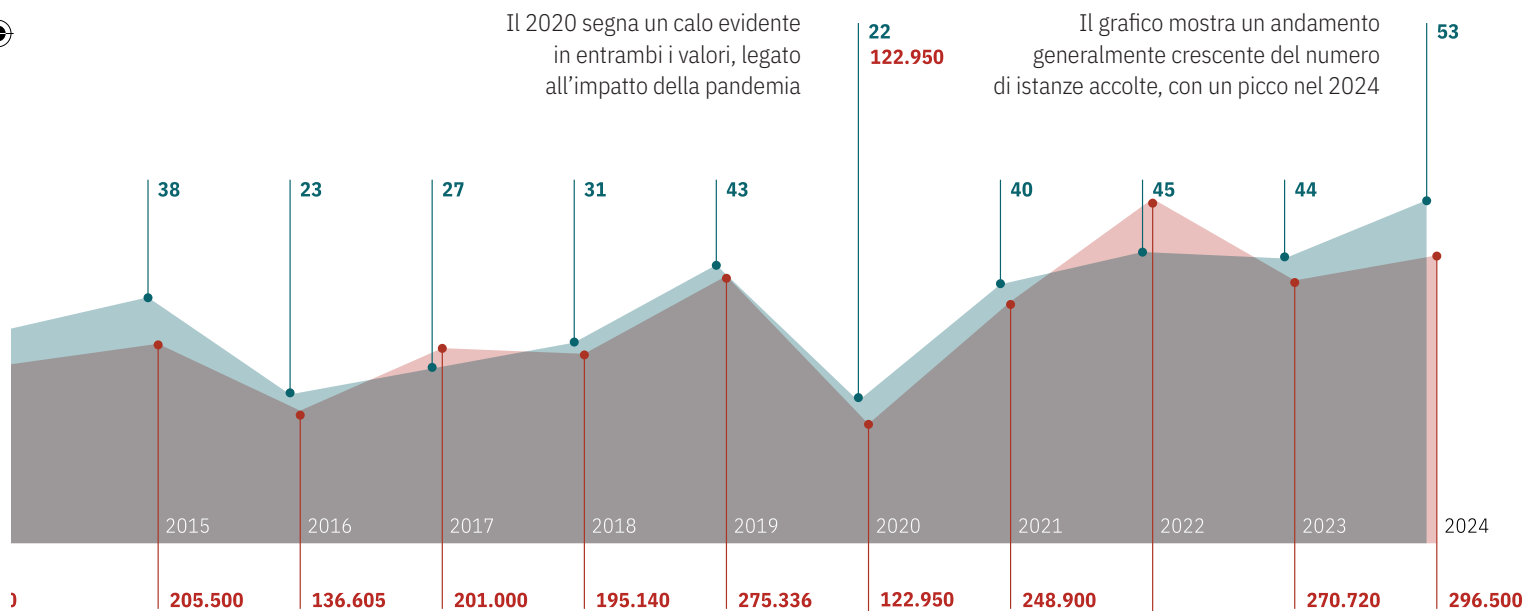
Contributi in euro

Le fluttuazioni nei contributi dipendono da fattori diversi, come la gravità dei reati, il numero di omicidi e femminicidi e i bisogni specifici delle vittime.



Il 2020 segna un calo evidente in entrambi i valori, legato all'impatto della pandemia

Il grafico mostra un andamento generalmente crescente del numero di istanze accolte, con un picco nel 2024



I contributi erogati seguono un andamento più variabile, ma raggiungono il massimo nel 2022

354.900

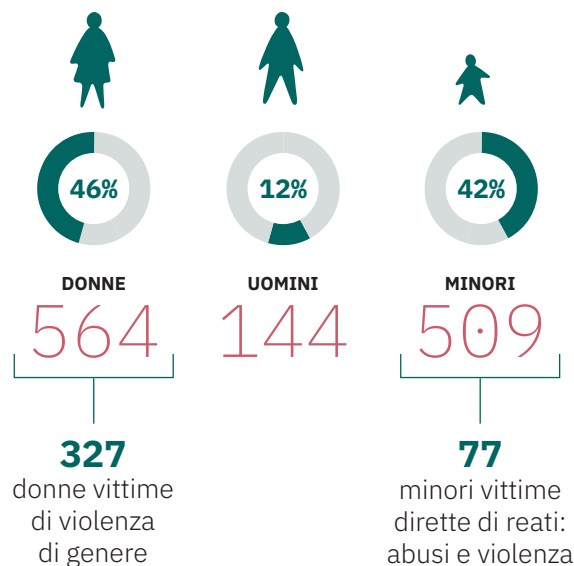
Le vittime che sosteniamo

L'elevato numero di donne e minori sostenuti riflette l'impatto della violenza di genere: si tratta spesso di madri con i figli segnati da vissuti di violenza assistita e dalla compromissione del tessuto familiare. Gli uomini sono in prevalenza vittime di gravi reati comuni, o omicidi che avvengono al di fuori della sfera familiare.

1217

Vittime sostenute
in 20 anni di attività

DISTRIBUZIONE DELLE VITTIME PER GENERE ED ETÀ (2005-2024)



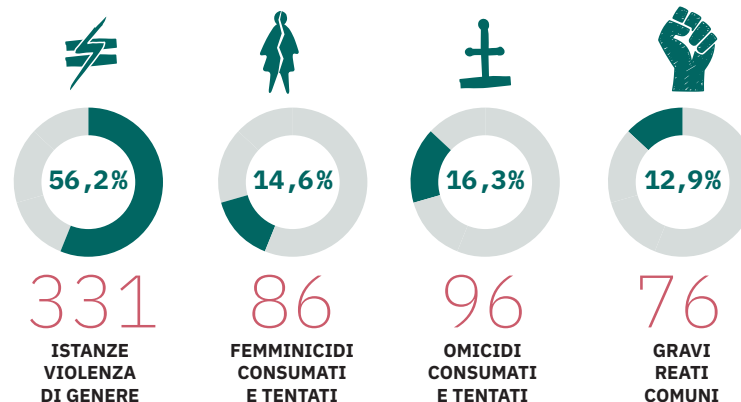
*Dietro ogni numero,
una storia di dolore
e resilienza.*

*Dietro ogni numero
una comunità
che si attiva.*

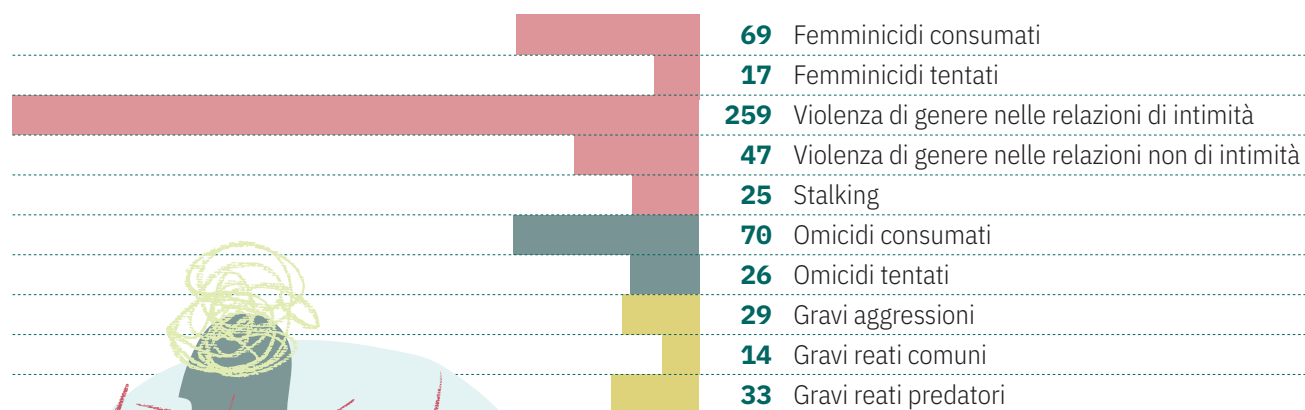
Tipologie di reato

La Fondazione interviene per reati particolarmente gravi: femminicidi, omicidi, violenze di genere, tratta; e gravi reati comuni come rapine violente, aggressioni, furti aggravati, devastazioni, ecc

MACRO CATEGORIE DI REATI



ISTANZE PER TIPOLOGIA DI REATO



La violenza di genere rappresenta oltre il 70% delle istanze accolte.



Le donne è meglio aiutarle da vive

Ce lo ha detto una delle vittime che abbiamo sostenuto. Ed è la verità più semplice e più dura. Perché non sempre ci riusciamo.

IN VENT'ANNI, LA FONDAZIONE È INTERVENUTA IN:

69

**casi di
femminicidio**

17

**casi di tentato
femminicidio**

oltre **900.000 €**
erogati solo per questa tipologia di reato.

*Figli e figlie di donne uccise,
che nella nostra regione hanno perso
non solo una madre, ma spesso anche
ogni certezza.*

*E che dovranno crescere, un giorno dopo
l'altro. Numeri che parlano di dolore,
ma anche della responsabilità
di esserci. Prima. E dopo.*



Dietro 69
femminicidi
ci sono
62 orfani
speciali.

// *Abitavamo coi nonni in quella casa.
Io sotto quel portico ci giocavo con
le bambole, con le mie cinque amiche
del condominio. Ora sto cercando
di svuotarla, mai vado il meno possibile.
Quella notte ha ucciso mia sorella.
E con lei, i miei ricordi, la mia infanzia, tutto.*

*Come vivo io dopo una cosa così?
A mia madre, già ricoverata e malata
di Alzheimer, abbiamo detto che Alessandra
era morta in un incidente: un albero caduto
sull'auto durante un temporale.*

Parole di Stefania, sostenuta dalla Fondazione
dopo il femminicidio della sorella, Alessandra Matteuzzi
(Bologna, 23 agosto 2022)

*La mamma allora parlava sempre dell'albero
che aveva ucciso sua figlia, chiedendosi di chi
fosse la colpa; e perché nessuno aveva chiesto
scusa.*

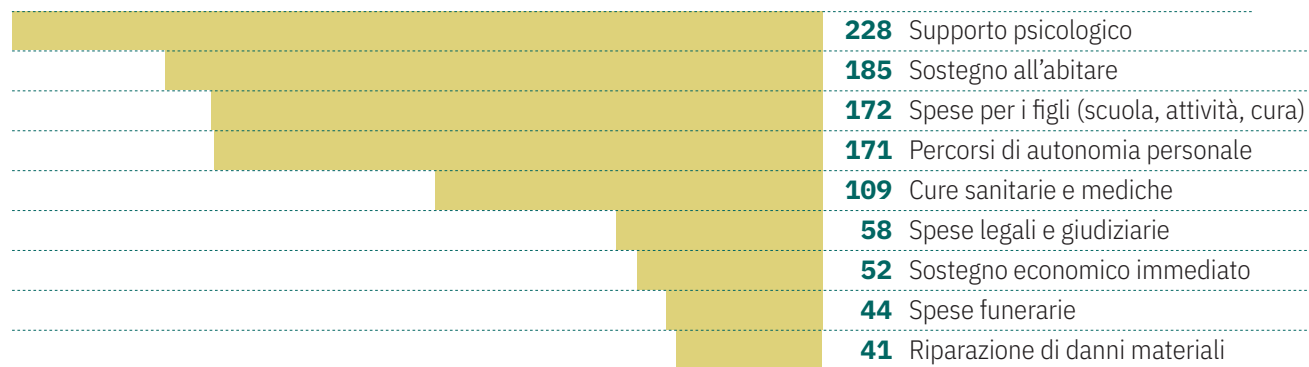
*Io non dimentico il vissuto di mia sorella.
E non dimentico l'aiuto di chi ci è stato vicino.
Voi siete tra questi. Quando mi è arrivata
la vostra mail non ci credevo, mi sono messa a
piangere. Mi avete permesso di aiutare
mia madre. Perché senza Alessandra faccio
davvero fatica. Anche se soffro e vivere
è difficile, mi avete accarezzato il cuore.
Vi prego di ringraziare tutti quelli che
ci hanno messo il cuore.* //

Bisogni concreti, risposte immediate

La Fondazione eroga contributi economici per aiutare le vittime a far fronte alle conseguenze più gravi dei reati subiti. Interviene in situazioni spesso drammatiche, per alleggerire il peso del “dopo” e favorire la ricostruzione di percorsi di vita,



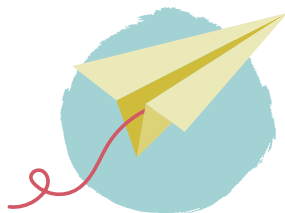
BISOGNI SOSTENUTI DALLA FONDAZIONE



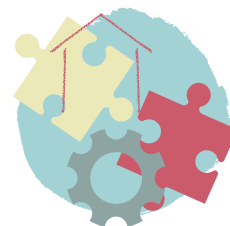
I CONTRIBUTI DELLA FONDAZIONE OFFRONO SOSTEGNO CONCRETO PER:



Spese sanitarie, psicologiche, di cura e assistenza per le vittime e i loro familiari.



Percorsi scolastici, di socialità e di stabilità quotidiana per bambini e ragazzi coinvolti.



Progetti di autonomia abitativa e lavorativa, soprattutto per donne in uscita da situazioni di violenza.



Acquisto o ripristino dei beni essenziali per ritrovare una normalità nel quotidiano.



Spese funerarie nei casi più estremi, come omicidi o femminicidi, a supporto delle famiglie colpite.



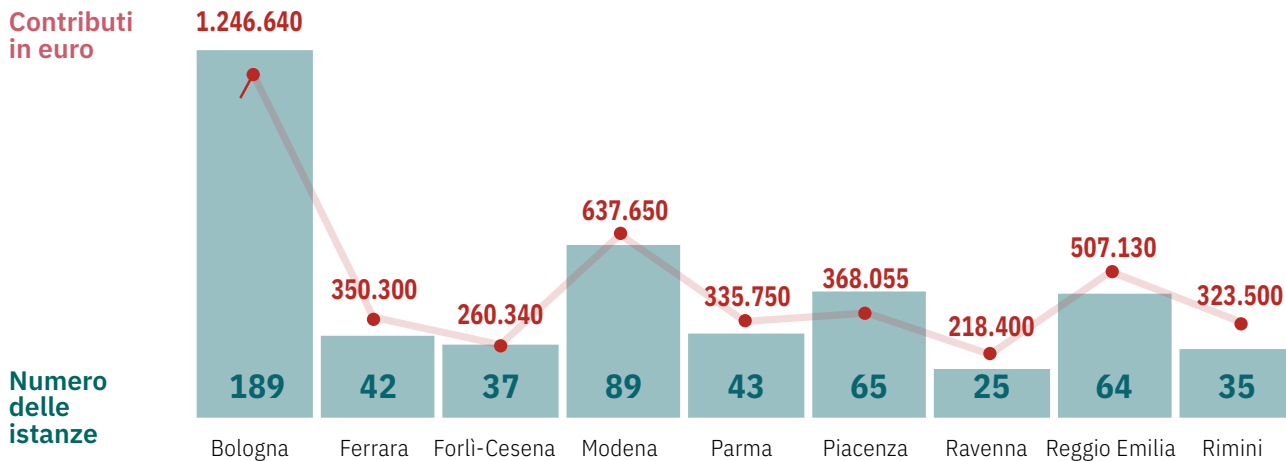
Spese legali strettamente connesse alla tutela delle vittime, quando rappresentano un ostacolo concreto all'accesso alla giustizia.

Dove interventiamo?

La Fondazione accoglie istanze da tutti i comuni della Regione, indipendentemente dall'adesione come soci.

Spesso, i comuni, dopo averci presentato un caso, scelgono di associarsi, per contribuire direttamente al Fondo Vittime.

ISTANZE ACCOLTE E CONTRIBUTI EROGATI PER PROVINCIA (2005 - 2024)



Il peso di Bologna e provincia riflette sia la dimensione demografica dell'area metropolitana, sia la complessità sociale del suo territorio.

Circa il 50% delle istanze provengono dai capoluoghi; il resto dai comuni delle diverse province.

Una fiducia guadagnata sul campo

La Fondazione è oggi un punto di riferimento riconosciuto, con sempre più richieste che ne confermano efficacia, credibilità e vicinanza concreta alle persone.

È parte di una rete territoriale virtuosa: Comuni, forze di polizia, servizi, centri anti violenza, sportelli per le vittime e associazioni del territorio collaborano per garantire supporto concreto a chi subisce reati gravi.

Solo attraverso questa sinergia attiva e strutturata possiamo assicurarci che il sostegno arrivi quando serve davvero.



I soci della fondazione

La Fondazione emiliano romagnola per le vittime di reato nasce nel 2004 grazie all'impegno della Regione Emilia-Romagna, delle Province e dei Comuni capoluogo.

In 20 anni la rete dei soci si è ampliata, e coinvolge oggi un numero crescente di enti pubblici e soggetti privati, uniti dall'obiettivo comune di garantire un aiuto tempestivo e concreto alle vittime di reati gravi. Tutte le quote versate dai soci alimentano direttamente il fondo vittime: ogni euro viene destinato al sostegno concreto delle persone che la Fondazione aiuta.



Soci della Fondazione al 2024:
*circa 70 tra enti locali,
atenei, sindacati e aziende
del territorio.*

Quando il territorio si fa responsabilità

Negli ultimi anni, la Fondazione ha visto allargarsi la propria rete di sostegno oltre il perimetro istituzionale.

Al fianco dei Comuni, delle Province e della Regione, si sono avvicinate **università, aziende del territorio e organizzazioni sindacali**, che riconoscono il valore concreto dell'azione della Fondazione e scelgono di sostenerla associandosi, con donazioni periodiche o una tantum.



Un'alleanza collettiva che oggi non ha eguali in Italia: un'esperienza che unisce soggetti pubblici e privati, istituzioni e cittadinanza attiva, un segno tangibile di fiducia e una conferma che i risultati più solidi si costruiscono assieme.

Essere comunità

// **Quando in casa io e i miei figli ridiamo e siamo sereni, mi convinco che la mia lotta non è stata inutile. Grazie per questo aiuto: è il dono più bello che potessimo ricevere.**

Volevo ringraziarvi per l'aiuto che mi avete dato. Dopo anni duri, violenze, l'alluvione e mille paure, oggi vedo la luce. Sarò di esempio a tutte le donne: ci puoi riuscire, e non devi vergognarti di nulla.

A volte mi sembra che il prezzo per la scelta coraggiosa che ho fatto sia troppo alto. Ma sono ancora viva. E se lo sono, è per andare avanti. Grazie per una possibilità in più, per me e mio figlio.

Dalle lettere di chi abbiamo sostenuto

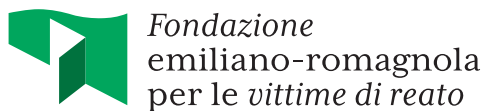
Nonostante la difficoltà di quello che mi è successo, mi sono sentito fortunato ad avere come interlocutore la Fondazione: mi ha fatto sentire ascoltato e parte di una comunità.

Grazie per averci dato la possibilità di ricominciare. Vedere i miei figli tornare sereni e vivere senza paura è l'unica cosa che conta. Ora ho qualche pensiero in meno e più tempo per stare con loro.

La prima cosa che farò è cercare di dare un tetto a noi tre: ce lo meritiamo. Grazie a nome di tutte le donne per quello che fate.

Il vostro gesto non ha solo alleviato le difficoltà economiche, ma mi ha fatto sentire meno solo, meno distante dalle istituzioni. È stato importante, più di quanto possiate immaginare.





Fondazione
emiliano-romagnola
per le *vittime di reato*

20 ANNI DALLA PARTE DELLE VITTIME

Per saperne di più:

www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

telefono 051 5273240

fondazionevittime@regione.emilia-romagna.it

Per sostenerci:

Con una donazione libera IBAN IT96Q0501802400000017211053

Con il tuo 5x1000: Codice fiscale 940 724 703 70

Per approfondire:

Un podcast e un documentario che raccontano la Fondazione e le storie delle vittime:
Prodotti dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna.



“A fari spenti”
podcast con
Carlo Lucarelli



“Cerchi” il docu-film
di Margherita Ferri
sulla Fondazione

Soci Fondatori:

Regione Emilia-Romagna
Comune di Bologna
Comune di Ferrara
Comune di Forlì
Comune di Modena
Comune di Parma
Comune di Piacenza

Comune di Ravenna
Comune di Reggio Emilia
Comune di Rimini
Città Metropolitana di Bologna
Provincia di Ferrara
Provincia di Forlì-Cesena

Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini

Soci Aderenti:

Comune di Boretto
Comune di Castelfranco Emilia
Comune di Cesenatico
Comune di Novi di Modena
Comune di San Possidonio

Comune di Sassuolo
Comune di Vergato
Comune di Valsamoggia
Nuovo Circondario Imolese
Unione Bassa Romagna

Unione Pedemontana Parmense
Unione Romagna Faentina
Unione Terre d'Argine
Unione Val D'Enza
Unione Valli del Savio

Soci Sostenitori

CGIL Emilia-Romagna
Chiesi Group

Multiservice coop
Soc. Coop Bilanciai

Università degli Studi di Parma

Donatori:

ABITCOOP Cooperativa di
abitazione della provincia di
Modena
Buozzi cooperativa costruttori
Cadiai Cooperativa Sociale
Camst group
Consorzio Indaco

Consorzio L'Arcoiaio
Coop Alleanza 3.0
Cooperativa La giovane
Emc2 Onlus
Gruppo Hera
Il Colle Soc. Coop
Legacoop Bologna

Legacoop Emilia Ovest
Legacoop Romagna
Logimi srl
MUNUS Fondazione di Comunità
di Parma
Proges cooperativa sociale

SOCI E DONATORI AL 31.12.2024